Puntata nº 5

J O H N B E L U S H I

(1949 - 1982)

prima parte

Narratore 1: Nel settembre del 1981, John Belushi era già un divo affermato. Dalla televisione era passato al cinema con una facilità incredibile ed il successo era stato immediato. Da "Animal House" a "Chiamami aquila", attraverso il travolgente " The Blues Brothers" e " 1941, allarme ad Hollywood", il pubblico americano si accorse che era nato un nuovo comico che confermava la fama attraverso i grandi incassi ai "box office" cinematografici.

Narratore 2 In quel periodo John si trovava a N.Y.C., la città che più amava, ovviamente dopo la "sua" Chicago, la metropoli lacustre del Michigan. Lì, infatti, aveva iniziato a calcare e sfasciare i palcoscenici off assieme ad un affiatato gruppo di amici, tutta gente che si era formata nelle innumerevoli sezioni di arte drammatica dei vari colleges universitari. Fu proprio a Chicago che, nel 1971, il "talento" Belushi esplose come una bomba. Faceva parte della famosa compagnia comica "Second City", la quale aveva un enorme successo di pubblico e di critica, poichè il repertorio delle performances usava attingeva la quotidianità delle notizie riguardanti la politica, l'istruzione, il sesso, la famiglia e perciò non c'era sera che lo show si ripetesse e questo piaceva enormemente al pubblico. Belushi era il beniamino, la meteora di Kriptonite che volava verso il successo.

Stacco musicale nº 1.....

Narratore 1:" Ma torniamo un po' indietro negli anni, diciamo che nacque nel 1949, trascorse un infanzia ed un'adolescenza assolutamente nella norma standard americana. Forse già s'intravedeva la sua arroganza (benevola), il suo "tutto a me", i suoi incasinamenti, il suo amore sviscerato per il blues, per i Rolling, ma, per il resto, era 'standard', andava bene anche a scuola.

Nel '68 s'iscrisse all'università di Whitewater, nel Wisconsin, preferendo alle varie facoltà, la sezione di arte drammatica, dedicandosi al teatro classico, novello Laurence Olivier, interpretando le parti più disparate : beh, già in questo era un "comico" : dal Cardinale Wolsey in "Anna dei mille giorni" al detective di "Dieci piccoli indiani" di Agata Christie. Già, i classici,e scusate se è poco : immaginatevi il suo viso e il suo corpo nei panni del cardinale. Comico, no? Lui sicuramente ci rideva. Tra un classico e l'altro si arrotolava spesso qualche spinello di marijuana, per entrare meglio nella parte, diceva John.

Contemporaneamente si dedicò ad un altro amore : la musica. Adorava il blues e la soul music, Rolling a parte. Grandi. Irraggiungibili. Provò a suonare la chitarra e quasi ci riuscì. Decisa, allora, di mettere in piedi una band. ~~Si diede~~ ~~un~~ nome di battaglia : the Ravins. Ma la battaglia durò il tempo;di un paio di serate a gare di ballo fra studenti.

Poi ~~misero~~ sogni e strumenti nel cassetto e ~~gettarono~~ le chiavi. Ma John aveva un duplicato, forse, chissà, un domani lo avrebbe riaperto quel cassetto. Profezia.

Ma quell'esperienza ebbe anche il suo lato positivo. Ad una

.....di queste serate studentesche, John conobbe Judy Jacklin, una liceale graziosa e minuta (l'opposto di John), che in seguito sarebbe diventata sua moglie.

STACCO Narratore 2

L'anno seguente John si iscrisse ad un altro corso di recitazione in un altro college BISCICASS e qui conobbe Steve Beshekas e Tino Insana, due giovani attori, con i quali decise di formare un gruppo comico che chiamò " West Compass Company". La linea del gruppo avrebbe dovuto seguire le orme dell"impareggiabile "Second City", lo show che in quel periodo spopolava a Chicago.
In breve tempo riuscirono a crearsi un giro di locali studenteschi e cafeterie. Naturàlmente John Belushi era il leader indiscusso, scriveva i testi, assegnava le battute e le parti, disegnava pure i manifesti, anche se era GIADI Judy, la sua ragazza, a metterci mano : infatti, era ~~una brava grafica~~.

~~Stacco musicale n° 2~~ .....

JUDY Narratore :" Nell'autunno del '69, Judy si iscrisse all'università dello Illinois. Viveva nel campus di Urbana e divideva la stanza con Carol Morgan, ~~sua~~ mia amica sin dai tempi del liceo. Ogni week-end, ~~John~~ faceva 200 Km. di autostop per andare a trovarla. A volte veniva con i soci del gruppo, con i quali recitava nel club dell'università. Le loro parodie erano sempre più piccanti : non più burle benevole e goliardiche, ma frecciate rivolte a politicanti e genitori. Durante questi incontri settimanali con John, Judy s'accorse di essere rimasta incinta e benchè, loro si amassero, tuttavia non si sentivano pronti a volre un figlio, nè tantomeno sposarsi. Senza dirlo ai genitori, trovarono una clinica a Chicago, ~~dove Judy abortì~~.

NARR. 1 " Nell'estate del '70, John si diplomò e, assieme ad Insana e Beshekas, si trasferì a Chicago dove, per 100 dollari al mese, affittò un localino che disponeva di una cinquantina di posti a sedere: quello sarebbe stato il loro club privato : lo chiamarono Universal Life Coffee House.

In breve, il locale diventò uno dei punti di riferimento della vita underground cittadina. John ed i suoi due compari facevano faville. La loro satira era brillante e pungente. Ciò non passò inosservato ai managers del più famoso "Second City", il gruppo comico numero 1 di Chicago. Fu così che i "West Compass Players" furono invitati ad un'audizione privata alla presenza di Bernard Sahlins, il talent-scout sempre alla ricerca di novità.

I tre comici si esibirono con successo, anche se il livello dei singoli era su gradini molto diversi : Insana prometteva bene, Beshekas sembrava irrecuperabile, infine John , di lui ce n'era uno fra cento, fra mille. ~~Profezia pure questa.....~~

NARR. 2 Belushi era grande davvero, sapeva stare sul palco come pochi, offuscava le prestazioni degli altri attori e SELINS Sahlins, ingaggiandolo, giocò d'azzardo: sospettava che in John non ci fosse solamente un grande talento, ma pure un grosso potenziale di guai. Quei pensieri si rivelarono veri come non mai!

La paga settimanale di John era di 150 $ la settimana, non molti, ma l'importante era esibirsi nella miglior compagnia della città. Subito, il pubblico s'accorse di questo nuovo comico ed accorreva agli spettacoli di Second City, quasi esclusivamente per vedere John. E John ce la metteva tutta, non deludeva mai, gli piaceva troppo il palcoscenico, gli piacevano i fari puntati sul suo viso di gomma, gli piacevano le fragorose risate che riu-

....." sciva a provocare. Era vanitoso come pochi, la modestia non gli si addiceva. Era un VERO attore. E non si fermava mai con il suo repertorio, tuttaltro, lo arricchiva di volta in volta. Faceva il verso all'allora sindaco Richard Daley e stravolgeva completamente il senso comune delle cose, come in quella gag dal titolo " Finchè c'è droga c'è speranza" in cui faceva la parte di un cittadino in pieno sballo che partecipava ad una campagna pro-stupefacenti. Oppure quando interpretava Amleto e cantava: Essere, oh, essere - è un fracco meglio che non essere. Nell'autunno del '71 Belushi, 6 mesi dal suo esordio, era citato regolarmente almeno due volte la settimana nelle recensioni critiche dei giornali di Chicago. La sua carriera progrediva nel migliore dei modi e John, molto orgoglioso, teneva sempre con sè tutti gli articoli che parlavano di lui ed andava in giro a mostrali, suscitando l'invidia e l'ilarità dei suoi compagni di lavoro. Judy, la sua ragazza, intanto, si era trasferita in città e viveva con lui in un grande appartamento. I genitori di lei non gradivano quella soluzione, volevano che si sposassero, ma John si dimostrò inflessibile, andò da loro e disse che non era certo un pezzo di carta che poteva dimostrare che lui e Judy si amassero.

Stacco musicale n° 3.....

Narratore 2: "New York City. Ottobre 1972. Tony Hendra, redattore della famosa rivista satirica " National Lampoon", salì su un aereo diretto a Chicago. Aveva sentito parlare dell'imitazione di Joe Cocker fatta da Belushi, aveva ascoltato il nastro ed ora voleva conoscere personalmente quel talento.....

Aveva l'incarico di allestire una produzione teatrale off-

....." Broadway, che avrebbe dovuto ricalcare l'umorismo amaro e perverso, al confine del cattivo gusto, che aveva procurato alla rivista un inaspettato successo. Hendra, pensava che Belushi fosse il personaggio adatto al progetto. Lo conobbe ed in due settimane John si trovò il contratto tra le mani: avrebbe debuttato al Village Gate Theater di New York il 25 gennaio del 1973 nello show intitolato " Lemmings ".

John avrebbe dovuto interpretare la parte del presentatore del " Festival di Wooshuck ", il Festival di Pace, Amore e Morte, una chiara parodia del Festival di Woodstock e del messaggio che aveva lanciato ai giovani di tutto il mondo : sesso, droga e rock'n'roll. Fra le tante battute che John doveva recitare, vale la pena sentire il seguente pezzo :

Belushi : (in sottofondo brusìo di migliaia di voci)

"La vostra attenzione per favore.....(con autorità)

FATE ATTENZIONE ! (silenzio improvviso) " Okay! Sappiamo tutti perchè ci troviamo quì. Siamo un milione. E siamo venuti quì per farci fuori...come, certamente, sapete, non c'è abbastanza cibo nel mondo. Non c'è abbastanza da mangiare. Allora ricordatevi....ricordatevi che il vicino è anche la vostra cena. (grida di consenso)....calma...CALMA!

E' per me un vero piacere presentarvi la All Star Dead Band (il gruppo musicale di tutte le star morte)

Alla voce : Janis Joplin e Jim Morrison (risata generale)

Alla chitarra ritmica : Brian Jones (risata generale)

Alla chitarra Hawaiana : Duane Allmann (" ")

Alla chitarra solista : Jimi Hendrix (" ")

Prego silenzio...alle tastiere....alle tastiere..silenzio,prego

....." alle tastiere.....Harry Truman (risate sempre più forti)

...E voglio sentirvi urlare, laggiù ! "

Narratore 1: " Lo show "Lemmings" ottenne un successo strepitoso : John era al settimo cielo. Lo spettacolo era sempre esaurito e dovette rimanere in cartellone per parecchio tempo. Fu così che John chiamò vicino a sé Judy ed assieme presero in affitto un appartamento al Greenwich Village, a pochi isolati dal teatro. Tutte le sere, dopo lo spettacolo, usciva con Judy e gli amici ed andavano al ristorante, partecipavano a parties, andavano a giocare a bowling o, semplicemente, in qualche pub a bere qualcosa. durante quel periodo John provò la cocaina e la trovò molto efficace per il suo genere di lavoro.

JUDI

Lo stress dello show, le prove, le repliche, lo avevano portato ad uno stato depressivo, per cui, onde essere sempre alla altezza della situazione, assumeva dosi di coca sempre più consistenti. Aveva pure trovato il modo di estorcere ad un coproduttore dello show, il quale amava considerarsi "uno dei loro, quella che John definiva la "tassa della droga". Il tizio gli dava 200 dollari, con i quali nel giro di un paio d'ore comprava, avolte, anche sette grammi di polvere bianca. E la storia andò avanti per un bel po' di tempo, finché il tizio si stancò di sborsare ogni volta 200 verdoni.

Stava già suonando un campanello d'allarme : per John la coca cominciò a costituire un problema. Gli piaceva prenderla prima dello show, nonostante i suoi colleghi si lamentassero di questa situazione, poichè condizionava ogni giorno il lavoro di tutto il cast artistico e tecnico ; infatti, certe volte, la droga non si trovava in tempo e ciò mandava John in paranoia.

NARRATORE 1

....." Oltre la cocaina, poi, maledizione, John scoprì i sedativi, trangugiava come mentine i Quaalude, potentissimi barbiturici : [con la coca si tirava sù, con i sedativi si teneva a mezza altezza. C'erano delle sere, in cui John era completamente partito, dormiva in piedi, seduto, e se avesse potuto, anche in aria. I suoi compagni dovevavo fargli ingollare pinte di caffè nero e forte perchè lui si svegliasse.

Belushi

Narratore 1

Ciò nonostante " Lemmings " continuava ad andare benissimo e da mesi registrava il "sold out" : forse mezza New York lo aveva visto e rimaneva l'altra metà, ma John, ce l'avrebbe fatta? Verso la fine del '73, John Belushi cominciò a lavorare anche nella trasmissione radiofonica " National Lampoon Radio Hour ". Non gli sembrava vero di gestirsi una nuova avventura che veniva annunciata come "60 minuti di ilarità, tripudio e insulti razzisti !". Erano i tempi dello scandalo Nixon-Watergate e, in uno sketch, John recitava la parte di un reverendo che insultava il presidente con voce tonante, spezzata dalla collera :

Belushi :" Che Dio di stramaledica, Richard Nixon. Figlio di puttana che non sei altro. Alza le chiappe! Con le tue menzogne ti sei ficcato nella merda fino al collo! Ma vaffanculo !"

Narratore 2 :"La censura, ovviamente, gli tagliò le oescenità. Allora John, puntiglioso, si prese una settimana di vacanza e se ne andò in Canada, a Toronto, per osservare il cast di una troupe locale di "Second City". Tra gli attori si distingueva un ventinovenne alto e bello : Dan Aykroyd. Sarebbe diventato il più intimo amico della sua vita.

John capì subito che Dan aveva stoffa e gli propose di lavorare con lui in "Radio Hour", ma Dan aveva problemi di permessi %

....." di lavoro negli Stati Uniti.

Ciò non gli impedì però, un giorno, di prendere la sua Harley-Davidson e di andare a New York City a trovare Belushi, il suo nuovo amico. Dopo nove ore di viaggio, raggiunse la Metropoli americana, telefonò a John e passarono la notte assieme, da un club all'altro, tra Martini, Spinelli e "sniffate" di coca, a raccontarsi storie vere ed immaginarie. Verso l'alba andarono a dormire e Dan si accovacciò ai piedi del letto matrimoniale di John e Judy, quindi ripartì, nonostante i cerchi alla testa, la lingua gonfia, gli occhi arrossati ed il naso intasato. Ma era felice come una pasqua e mentre sfrecciava sull'autostrada, pensò di aver stretto un'amicizia importante.

Intanto lo show " Lemmings " stava entrando nel " Guinness dei primati ". Si era verso la fine del '74 ed il produttore della compagnia non poteva certo dichiararsi insodisfatto, ma non voleva rifare il verso a Broaway, che, se lo show andava bene, non lo toglieva per anni dal cartellone. Per carità, finchè la gente faceva la coda e pagava il biglietto, era tutto Okay, ma Off-Broadway era un'altra cosa, era legato più alle mode, alla politica, ai problemi sociali, tutte cose che in una realtà americana, o per meglio dire newyorkese, mutavano nell'arco di una stagione, se andava bene.....Ecco, quindi, l'esigenza di cambiare spettacoli, far ruotare gli attori, scoprirne di nuovi.

E fu quanto accadde.

Stacco musicale n° 4.....

Narratore: "Nel febbraio del '75, il network televisivo NBC stava vagliando l'opportunità di completare il palinsesto dei programmi del sabato sera, specialmente lo spazio che andava dalle 23.30 alle

.....una creava non pochi grattacapi : gli indici d'ascolto erano molto bassi. La NBC aveva bisogno di uno spettacolo che spingesse la gente a tornare a casa presto di sera. I responsabili avevano idee molto vaghe, anche se precise : lo spettacodoveva avere come "target" i giovani, doveva essere intelligente, avere un look particolare, scenografie e musiche molto originali e doveva andare in onda "live", in diretta.

Nell'ottobre dello stesso anno, le esigenze che l' NBC si era prefissate, avevano una risposta : era nato uno show, dalle caratteristiche richieste, che era un piccolo capolavoro : il Saturday Night Live from New York City.

Non era un mega-show tutto lustrini, palettes, grandi ospiti,etc., tutt'altro. Lo spettacolo si avvaleva di un gruppo di 7/8 attori, si suonava musica attuale dal vivo, di quella che non si sentiva spesso in Tv. C'era una versione satirica del telegiornale, parodie pubblicitarie, cortometraggi dei più promettenti filmakers , un ospite diverso ogni settimana, come la copertina di un "magazine illustrato". Il taglio politico, poi, era tipicamente "liberal", la comicità strizzava l'occhio al famoso " National Lampoon con qualche oscenità in meno. I produttori di "Lemmings" avevano compiuto un passo avanti nel difficile mondo dello show-business.

Non più code davanti al Village Gate theater,ma decine, centinaia, migliaia di braccia protese nelle notti di sabato, su e giù, nervosamente, per le Avenues ammiccanti, e la frenesia nella disperata, a volte vana, ricerca di un taxi che portasse, davanti alle loro case, migliaia di persone che, tirando un sospiro di sollievo, controllando l'ora, %

....."si sarebbero fatte scivolare davanti al televisore e, dopo un magico clic, avrebbero udito : LIVE FROM NEW YORK CITY : S A T U R D A Y-N I G H T !!!!! W O W !!!!

Stacco musicale nº 5.....

Narratore Belushi :"Alle 23 e 30 di sabato 11 ottobre 1975, dallo studio 8H del quartier generale della NBC al nº 30 di Rockefeller Plaza, una telecamera inquadrò due uomini : lo scrittore ed attore part-time Michael O'Donoghue (odanaghi) e John Belushi. Dopo uno sketch dei due, seguì un monologo di George Carlin, attore televisivo già affermato. Dan Aykroyd faceva uno sketch dal titolo " Assicuraaione babbo nuovo ". Moriva, e alla famiglia veniva immediatamente fornito un padre nuovo, ~~in questo caso l'attore~~ Chevy Chase. Dopo la pubblicità, ~~i cantanti~~ Billy Preston e Janis Ian eseguivano due brani che si trovavano in testa alla hit parade. ~~Seguiva~~ era poi una parodia sul film " LO Squalo " interpretata da Jane Curtin. Dopo un terzo intervallo di spot commerciali, Chevy Chase presentava " Weekend Update", una "gag" sulla falsariga del telegiornale, interrotta da false pubblicità. Jim Henson, poi, presentava i famosi Muppets in uno spot di 5 minuti, seguito da un breve filmato di un giovane regista d'avanguardia. Dopo il quarto intervallo pubblicitario, Presto ed Ian cantavano altri due pezzi e, poco prima dell'una, George Carlin ed il cast al completo salivano sul palcoscenico per dare l'arrivederci, mentre cominciavano a scorrere i titoli di coda.

I critici televisivi dei vari quotidiani newyorkesi non diedero particolari meriti a questo shov, ma nemmeno infierirono. Probabilmente volevano attendere le prossime puntate.

Belushi

....."Di una cosa sembravano d'accordo, ma non lo scrissero : Saturday Night era come una bomba a mano con la miccia accesa a scorrimento lento. Nessuno dormiva tranquillo, quelli della NBC non andavano neanche a letto!

Narratore 2

Lo fecero dopo la terza puntata, quando, dati alla mano, seppero di avere una audience superiore addirittura alle World Series di Football Americano che erano trasmesse il lunedì sera. Fu un successo strepitoso : da costa a costa non si parlava d'altro, soprattutto il nome di Belushi rimbalzava da un' agenzia artistica all'altra.

Steven Spielberg, il regista che con il suo ultimo film " Lo squalo" stava abbattendo tutti i record d'incasso della storia venne appositamente da Los Anegeles a New York City per incontrare John Belushi. Era stato colpito dalla comicità nuova ed esplosiva dell'attore e voleva proporgli una parte per il suo prossimo film " 1941, allarme ad Hollywood".

John stava rapidamente crescendo di quota e ciò gli procurava immenso piacere. Il suo orgoglio esplodeva ogni qualvolta veniva citato da un rivista o gli veniva richiesta un' intervista. Ma tutto il cast dello show televisivo traeva beneficio da questa improvvisa notorietà e ciò li spingeva ad impegnarsi sempre più.

Saturday Night era lavoro giorno e notte dal lunedì al sabato. Orari normali di prove non esistevano più, e la cocaina veniva usata sempre più spesso : permetteva all'intero staff dello show di tenere il ritmo che, con il passare del tempo, diventava sempre più frenetico. A Judy, ~~la moglie di John~~ la sua moglie, la cosa non andava molto a genio, poichè, oltre a non vederlo

JUDY

....." quasi mai il marito, non vedeva neppure denaro : John lo spendeva quasi tutto per l'acquisto della coca.

Cominciava a piacerti troppo, vero John ?

Un giorno disse ad un amico che una cosa che gli piaceva veramente fare era di stravolgersi !

Una volta il cast tecnico-artistico dovette preparare, in pochi giorni, quattro puntate di seguito e si venne a sapere che l'ultima settimana era quasi impossibile trovare qualcuno che non usasse la cocaina per tenere il ritmo. Nelle stanze e nei camerini, non c'erano più quadri e specchi alle pareti. Erano tutti sulle scrivanie insieme a lamette, cannucce improvvisate e residui di polvere bianca.

Ma era John che stava esagerando ; una sera andò ad un party da amici e si addormentò con le cuffie e la sigaretta accesa, causando un pericoloso incendio. Si rese conto che non poteva andare avanti così. Due giorni dopo andò a consultare un medico specializzato in cure disintossicanti. Fece molte domande, spiegandogli la necessità che doveva essere assolutamente sincero. Alla fine del colloquio il dottore aveva scritta nella sua cartella clinica :

Fuma tre pacchetti al giorno. - Beve in compagnia. - Medicinali : Valium occasionalmente. - Marijuana : 4 o 5 volte alla settimana. - Cocaina : sniffate quotidiane, abitudine principale. - Mescalina : regolarmente. - Acido Lisergico : da 10 a 20 trip. - Niente eroina - Anfetamine : quattro tipi. - Barbiturici : Quaalude.

Il dottore scosse la testa e disse a John che doveva assolutamente smettere con tutti quei miscugli, ma soprattutto con la %

....." cocaina, perchè quella droga, lentamente, lo stava uccidendo.

Narratore 1 Belushi, dopo essere uscito dallo studio del medico, fece una telefonata ad un amico.

Un'ora dopo aveva in tasca 5 grammi di coca.

fine prima parte

(sigla di chiusura)

Avete ascolatato la 5ª puntata di "TERRA DI NESSUNO"

un programma di Claudio Stringari

per la regia di Maria Serena Tait

Personaggi ed interpreti :

Narratore : .....

J. Belushi: .....

Per la parte tecnica hanno collaborato :

Arrivederci alla prossima settimana.